

## 4 – PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

### 4.1 – Piano Regolatore (PRP)

Il Piano Regolatore del porto di Gioia Tauro è stato adottato, nelle more dei pareri del Ministero delle infrastrutture e trasporti e del Ministero dell'ambiente, con delibera del 3 marzo 2010 e con il parere del 17 settembre 2010, del Comitato portuale previa intesa con i Comuni di San Ferdinando e Gioia Tauro nonché con il consorzio ASI.

Attualmente, il Piano regolatore si trova all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Dipartimento politiche dell'ambiente per la Regione Calabria, per le prescritte valutazioni di carattere tecnico e di strategia ambientale.

Nei porti di Crotone e di Corigliano Calabro, i Piani Regolatori sono in una fase di studio preliminare e si stanno predisponendo gli studi meteo marini.

Per i porti di Taureana di Palmi e Villa San Giovanni, attualmente, restano in vigore gli attuali piani regolatori.

### 4.2 – Piano Operativo Triennale (POT)

Con la delibera n. 70/13 del Comitato portuale del 31 luglio 2013 è stato approvato il POT 2014-2016. Il Piano si inserisce all'interno dell'avviato processo di definizione del nuovo Piano regolatore portuale raccordandosi con quello del triennio trascorso ed includendo la realizzazione degli interventi avviati e compresi nel documento precedente, ma non ancora completati.

La struttura del documento conferma quanto esposto nei POT precedenti indicando tre tipologie di interventi di maggior rilevanza, per una più attenta programmazione.

La prima, relativa ai requisiti necessari ad un porto (port required), attiene a tutte quelle attività essenziali al commercio marittimo come gli interventi infrastrutturali (accesso, banchine, piazzali) finalizzati al miglioramento della competitività, all'aumento dell'efficienza e all'ottimizzazione della sicurezza della navigazione all'interno dell'area portuale. La seconda, riguardante i vari collegamenti e le connessioni con l'entroterra (port related), potenzia la connessione tra l'attività marittima e quella ferroviaria, incentiva lo sviluppo delle attività imprenditoriali a ridosso dell'area portuale e favorisce la diversificazione delle attività portuali (intermodalità logistica e servizi vari). Infine la terza, connessa con l'attività di sicurezza all'interno dell'area portuale e, più in generale, con i principi, modi e procedure per la gestione ed il governo dell'Autorità Portuale (security e governance), favorisce le funzioni pubblicistiche esercitate in ambito portuale.

#### 4.3 – Programma Triennale delle Opere (PTO)

Ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, indicate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il programma triennale delle opere, per il triennio 2014-2016, reca il quadro delle risorse disponibili per il triennio pari ad euro 108.600.000, l'articolazione della copertura finanziaria nonché l'elenco annuale delle opere per il porto di Gioia Tauro. Per il porto di Crotone, di Corigliano Calabro e di Palmi il totale delle risorse disponibili ammonta, rispettivamente, a 106.140.000 euro, a 36.800.000 euro e a 7.500.000 euro.

## 5 – ATTIVITÀ

### 5.1 – Attività istituzionali

Tutte le attività tese alla promozione dell’immagine dell’Autorità Portuale sono state rivolte al consolidamento della posizione di rilievo degli scali portuali, gestiti dall’Ente, all’interno del circuito nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi sono stati perseguiti con diverse modalità quali fiere, eventi, informazione attraverso i principali media, dialogo con le istituzioni ecc., e a diversi livelli relativi agli ambiti regionale, nazionale, comunitario ed internazionale.

Nella tabella seguente vengono riportati i costi relativi alle uscite per prestazioni istituzionali, nella cui categoria sono inserite le spese per l’attività promozionale e di propaganda.

Tabella 5 – Uscite per prestazioni istituzionali

Uscite per prestazioni istituzionali (1.1.02.01)	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.		Var.%
			b-a	b/a	
Prestazione di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie	1.049.028,03	29.081,63	-1.019.946,40	-97,23	7,09
Prestazioni di terzi per manutenzioni ordinarie delle parti comuni con fondi propri	409.970,24	212.336,08	-197.634,16	-48,21	51,73
Prestazioni di terzi per studi ed opere di pianificazione	312.058,43	91.600,00	-220.458,43	-70,65	22,32
Spese promozionali e di propaganda	125.380,89	77.419,50	-47.961,39	-38,25	18,86
<b>Totale categoria</b>	<b>1.896.437,59</b>	<b>410.437,21</b>	<b>-1.486.000,38</b>	<b>-78,36</b>	<b>100,00</b>

Complessivamente nei totali della categoria, tra il 2013 (1,9 milioni) ed il 2014 (410.437 euro), si registra una flessione del 78,4 per cento (1,5 milioni in valore assoluto). Il decremento maggiore si rileva nelle “prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali...ecc.” che diminuiscono del 97,2 per cento (29.082 euro nel 2014 contro 1 milione dell’esercizio precedente). Le “prestazioni di terzi per studi ed opere di pianificazione” decrescono del 70,6 per cento; anche le spese di promozione e propaganda seguono l’andamento generale con un decremento del 38,2 per cento (47.961 euro in valore assoluto) e hanno un’incidenza del 18,9 per cento sul totale della categoria.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziati gli importi delle varie voci che devono rispettare i limiti di spesa.

Tabella 6 – Rispetto limiti di spesa

Spese per consulenze (art. 6, comma 7, L. 122/10)	2014
a) Spesa 2009	18.000
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	3.600
c) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b) (art. 1, co. 5, dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla l. 30 ottobre 2013 n. 125)	14.400
d) Limite di spesa 2014	2.880
c) Spese effettuata nel 2014 (max. 90%)	0
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8, L. 122/10) (1)	2014
a) Spesa 2009	0
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	0
c) Spese effettuata	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	0
Spese per sponsorizzazioni (art. 6 comma 9, L.122/2010)	2014
a) Spesa 2009	0
b) Limite di spesa 2013 (max 50%)	0
c) Spese effettuata	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	0
Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, comma 12, L. 122/10) (1)	2014
a) Spesa 2009	49.329
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	24.665
c) Spese effettuata	23.460
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	24.665

1) Al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari.

Tabella 7 – Rispetto limiti di spesa

Spese per attività di formazione (art. 6, comma 13, L. 122/10)	2014
a) Spesa 2009	2.710
b) Limite di spesa 2014 (max 50%)	1.355
c) Spese effettuata	480
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a-b)	1.355
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6 comma 3 L. 122/2010)	2014
a) Riduzione 10% compenso Presidente	26.225
b) Riduzione 10% compenso Revisori dei Conti	5.484
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato Portuale	4.785
d) Somma versata al bilancio dello Stato (a+b+c)	36.494
Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 5 comma 14 L. 135/2012)	2014
e) Riduzione 5% compenso Presidente	13.123

Tabella 8 – Rispetto limiti di spesa

Spese per consumi intermedi categoria 1.1.3 (art. 8 comma 3 L. 135/2012)	2014
a) Spesa prevista nel 2012	877.623
b) Spesa sostenuta nel 2010	522.109
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30/06/2014 pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 (2) € 52.211	
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30/03/2015 pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 (2) € 26.105	78.316
d) Limite di spesa 2014 (a-c)	799.307
e) Spesa effettuata nel 2014	597.990
Spese per acquisto di mobili ed arredi (art. 1 comuni 141/142 L. 228/2012)	2014
a) Spesa media 2010/2011	9.032
b) Limite di spesa 2014 (20% spesa media 2010 e 2011)	1.806
c) Spesa effettuata nel 2014	0
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (a-b)	7.225

2) Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Tabella 9 – Rispetto limiti di spesa

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, comma 14, L. 122/10)	2014
a) Spesa 2009	18.042
b) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2014 (20% spesa 2009). (art. 5, co. 2, del dl 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135). (art. 15, co. 1, dl 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89)	3.608
c) Limite di spesa 2011 (al netto delle spese eventualmente sostenute per l'acquisto di autovetture)	12.390
d) Limite di spesa 2014 (max 50 % fino al 30 aprile 2014 - max 30% dall'1 maggio al 31 dicembre 2014)	3.717
e) Spesa effettuata *	6.793

\* La spesa effettuata comprende anche la spesa inherente l'attività di sicurezza svolta nei porti di competenza da parte del PFSO oltre che la gestione di porti della circoscrizione di Crotone, Corigliano Calabro, Palmi e Villa San Giovanni.

Tabella 10 – Rispetto limiti di spesa

Spese di manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 L. 30 luglio n. 122)	2014
a) Numero degli immobili	9
b) Valore degli immobili	4.780.044
c) Limite di spese (2%)	95.600
Spesa effettuata nel 2014	
per manutenzione ordinaria	21.960
per manutenzione straordinaria	0
in totale	21.960
per manutenzione ordinaria	17.558
per manutenzione straordinaria	113.700
in totale	131.258
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (c-e)	35.658

Circa gli obblighi di comunicazione di cui alla legge n. 191 del 2009, con nota del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. DT21035 dell'11/03/2014 è stato trasmesso a questa Corte l'elenco delle Amministrazioni che non risultano aver regolarmente adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui alla legge 191 del 2009. L'Autorità portuale di Gioia Tauro figura in detto elenco.

**5.2 – Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali ed opere di grande infrastrutturazione.**

La seguente tabella riporta l'elenco dei lavori svolti nel 2014 per manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tabella 11 – Lavori manutenzione ordinaria e straordinaria

Oggetto	Importi	Inc.%
Lavori di ripristino dei segnalamenti marittimi del Porto di Gioia Tauro.	2.000	1,10
Lavori di ripristino illuminazione pubblica nel porto di Palmi	8.000	4,41
Lavori di manutenzione ordinaria e ripristino degli impianti di illuminazione pubblica nelle Aree portuali (capannoni gomma-gomma, ferro-gomma) del Porto.	3.500	1,93
Lavori di manutenzione nella linea di illuminazione pubblica lungo la viabilità che porta verso il concessionario MCT nel Porto di Gioia Tauro.	8.000	4,41
Lavori di manutenzione della recinzione portuale nel Porto di Gioia Tauro.	10.980	6,05
Lavori di manutenzione degli impianti di illuminazione stradale nelle aree del Porto di Gioia Tauro e nel piazzale d'entrata al Porto.	7.100	3,91
Lavori di riparazione e manutenzione dei segnalamenti marittimi PEL del Porto di Gioia Tauro e linea elettrica avamporto	5.000	2,75
Lavori di fornitura e posa in opera di cartellonistica stradale aggiuntiva nel Porto di Villa San Giovanni (RC).	5.000	2,75
Servizio di manutenzione di n° 10 climatizzatori nei locali della Port Security del Porto di Gioia Tauro.	847	0,47
Lavori di riparazione e ripristino della linea di Pubblica illuminazione nella darsena di Servizio del Porto di Gioia Tauro e l'automazione di un cancello in ambito portuale.	9.680	5,33
Lavori di sistemazione e ripristino dei fanali d'ingresso al Porto di Palmi.	800	0,44
Lavori di riparazione e manutenzione dei segnalamenti marittimi PEL del Porto di Gioia Tauro, linea elettrica avamporto, fanali d'ingresso del Porto di Gioia Tauro; Lavori di sistemazione delle sbarre d'ingresso del Porto di Gioia Tauro.	3.294	1,81
Lavori di manutenzione per il ripristino dell'impianto in media tensione presente nei piazzali nord del porto.	10.500	5,78
Lavori di manutenzione per il ripristino dell'impianto in media tensione presente nei piazzali nord del porto. Lavori integrativi - Rifacimento di un tratto di cavidotto interrotto e realizzazione di pozzetti speciali di connessione	11.000	6,06
Servizio di pulizia dell'erba lungo il perimetro dell'area portuale di Gioia Tauro	5.551	3,06
Lavori di sistemazione e ripristino illuminazione pubblica nel Porto di Palmi.	1.830	1,01
Lavori di manutenzione straordinaria della sede dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro" Secondo Stralcio	24.300	13,39
Realizzazione piastra	39.410	21,71
Lavori di fornitura e posa in opera di Cartellonistica stradale nel Porto di Villa S. Giovanni (RC).	13.420	7,39
Lavori di realizzazione di un percorso carraio E di un varco sulla recinzione portuale finalizzati a consentire un temporaneo accesso ai mezzi di soccorso in occasione del trashordo di sostanze chimiche provenienti dalla Siria.	11.300	6,23
<b>Totali</b>	<b>181.512</b>	<b>100,00</b>

L'Autorità portuale nelle Relazioni sull'attività promozionale e nella relazione sulla gestione ha elencato gli interventi relativi alle opere di grande infrastrutturazione di maggior rilievo riportati nella tabella seguente<sup>5</sup>.

Tabella 12 – Lavori di grande infrastrutturazione

in milioni di euro

	2014	Ine.%
Lavori di Approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale, adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante tratto D del porto di Gioia Tauro e realizzazione della terza via di corsa	35,10	29,66
Realizzazione del terminal intermodale in ambito portuale. (Intervento da realizzarsi con il contributo di capitali privati) Contributo pubblico disponibile	20,00	16,90
Lavori di regolarizzazione dei fondali del bacino di evoluzione sud e del canale portuale (Dragaggi).	5,00	4,22
Realizzazione di una piattaforma telematica per la interconnessione veloce degli utenti del porto	10,00	8,45
Lavori di completamento e sviluppo del comparto nord - Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro.	20,00	16,90
Adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali.	6,97	5,89
Realizzazione capannone industriale nella Zona Franca del porto di Gioia Tauro ex Isotta Fraschini	16,50	13,94
Lavori di arretramento dello sporgente ovest del canale di accesso con la riconfigurazione della struttura a tergo	4,78	4,04
<b>Totali</b>	<b>118,35</b>	<b>100,00</b>

Nel 2014 gli interventi di grande infrastrutturazione sono stati finanziati con fondi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per un importo pari a 36,10 milioni, e con il PON (programma operativo nazionale) "Reti e Mobilità" 2007/2013 per un impegno complessivo pari a 81,75 milioni. Sono stati effettuati lavori relativi all'arretramento dello sporgente Ovest del canale di accesso con riconfigurazione della struttura a tergo; lavori di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale con adeguamento strutturale degli elementi della banchina di levante; lavori di completamento e sviluppo del comparto nord - Viabilità, capannoni e reti elettriche nell'area portuale di Gioia Tauro; adeguamento del tratto di banchina Nord esistente ai nuovi tratti di banchina Nord in fase di esecuzione e relativo approfondimento dei fondali.

Di rilievo, si segnala la realizzazione del Terminal Intermodale in ambito portuale per la centralizzazione delle operazioni di carico e scarico dei carri portuali e formazione dei convogli da realizzarsi con il contributo di capitali privati e fondi pubblici per euro 20,0 milioni.

<sup>5</sup> L'importo totale, così come i vari parziali, riportati in tabella, non vanno riferiti al solo 2014 data la natura dei lavori che prevedono tempi di realizzazione che abbracciano più esercizi; pertanto i dati forniscono un quadro generale del fenomeno in esame. Una visione più dettagliata viene fornita dall'Ente nel Programma triennale delle Opere Pubbliche (prospetto non inserito in questa relazione) in cui vengono riportati i periodi di realizzazione delle opere (data di inizio e fine lavori), la natura dei finanziamenti (pubblici o privati) e gli importi stanziati effettivamente per ciascun esercizio.

### 5.3 – Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nell'esercizio 2014 l'attività amministrativa si è concentrata principalmente sulle aree di Crotone e Corigliano Calabro, nel quadro degli obbiettivi di sviluppo evidenziati dal Piano Operativo Triennale. In quest'ottica sono state rinnovate 11 concessioni per licenza, rilasciate 5 nuove concessioni demaniali marittime e 2 licenze di subingresso per il porto di Crotone mentre nel porto di Corigliano Calabro sono state rilasciate 2 concessioni per licenza e una (1) sola licenza di subingresso. Nel porto di Gioia Tauro sono state rilasciate 5 concessioni per licenza.

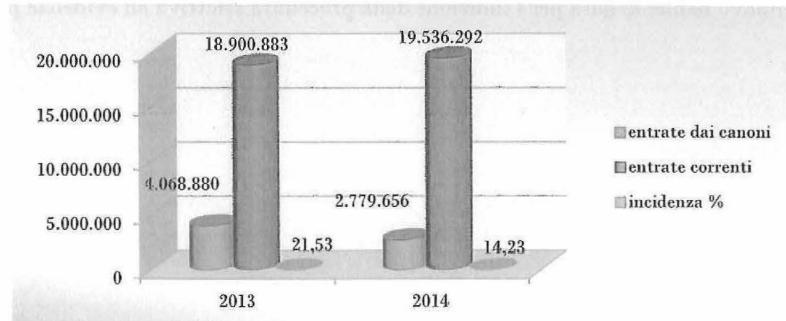
I canoni derivanti da concessioni demaniali marittime ed atti di sottomissioni vigenti ammontano a 4 milioni suddivisi in 3,9 milioni per il porto di Gioia Tauro, 160.117 euro per il porto di Crotone, 18.408 euro per il porto di Corigliano Calabro, 26.554 euro per il porto di Taureana di Palmi e 122.627 euro per il porto di Villa San Giovanni.<sup>6</sup>

I dati relativi alla riscossione dei canoni demaniali mettono in evidenza, per l'esercizio 2014, un aumento della capacità di riscossione dell'Ente (74,9 per cento contro l'11,9 per cento del 2013). Nella seguente tabella sono riportati i dati di competenza con le incidenze del "riscosso" e del "da riscuotere" sull' "accertato".

Tabella 13 – Andamento dei canoni demaniali

	Accertato (a)	Riscosse (b)	Da riscuotere (c)	Inc. % b/a	Inc. % c/a
2013	4.068.879,91	482.840,53	3.586.039,38	11,87	88,13
2014	2.779.655,84	2.081.365,41	698.290,43	74,88	25,12

Grafico 1 – Entrate da canoni, entrate correnti e loro incidenza percentuale



<sup>6</sup> Questo è quanto riportato nel paragrafo: "6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi ed eventuali azioni di recupero di morosità" della Relazione annuale 2014 a pg. 50 riferentesi ai dati di cassa, mentre gli importi presenti nella tabella n. 13 sono dati presi dalla competenza.

Nel periodo si è registrata una importante riduzione dei canoni demaniali in dipendenza di accertamenti pregressi, di competenza degli esercizi 2011 e 2012 ma riscossi nell'esercizio successivo, che hanno incrementato il volume dei canoni nel 2013 (4 milioni) rispetto al 2014 (2,7 milioni).

Parallelamente si è registrato un notevole incremento dell'ammontare del riscosso a causa di ritardati pagamenti, relativi al 2013 in cui il riscosso è pari a 482.840 euro, incassati nel 2014 (2 milioni).

#### 5.4 – Servizi di interesse generale

Tra i servizi di interesse generale una particolare attenzione è stata dedicata allo smaltimento dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi che fanno scalo nel porto di Gioia Tauro.

Il suindicato servizio continua ad essere svolto, per il 2014, dalla società concessionaria “Ecologica Oggi S.r.l” incaricata in regime di proroga della concessione resa necessaria dalla mancata approvazione da parte della competente struttura regionale (Dipartimento politiche per l’ambiente) dell’aggiornamento triennale del Piano di Gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti a bordo delle navi.

In merito alla proroga della concessione alla “Ecologica Oggi S.r.l.”, l’Ente ha tenuto a precisare di aver sollecitato formalmente il Dipartimento della Regione Calabria a dare corso alle procedure per l’approvazione del su menzionato Piano triennale dato che tale approvazione era condizione necessaria per l’indizione della gara ad evidenza pubblica finalizzata alla individuazione di un nuovo soggetto gestore.<sup>7</sup> Il Dipartimento, tuttavia, ha confermato la propria decisione di verifica di V.A.S. per cui l’Autorità Portuale ha dato corso alla proroga dell’affidamento del servizio, alla già citata concessionaria, fino al 31/10/2014.<sup>8</sup> L’Ente, visto il lungo lasso di tempo trascorso per giungere ad una decisione, ha dichiarato cessato il regime di proroga del suddetto servizio<sup>9</sup> e sta curando la fase di pubblicità del nuovo bando di gara per l’indizione della procedura selettiva ad evidenza pubblica.

<sup>7</sup> Il Dipartimento, a sua volta, ha subordinato tale approvazione alla necessità di sottoporre il Piano in questione alla verifica di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), necessità non ravvisata dall’Ente che ha evidenziato la natura specialistica della normativa di settore (Direttiva 2000/59/CE e D.L.g.s. 182/2003 di attuazione).

<sup>8</sup> L’Ente ha precisato che, vista la situazione di stallo descritta, verrà sottoposta agli Organi di vertice la possibilità di concedere un’ulteriore proroga fino al 31/12/2014.

<sup>9</sup> Provvedimenti nn. 534 e 535 del 16 gennaio 2015.

### 5.5 – Traffico portuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico mercantile registrato nel porto di Gioia Tauro nel corso dell'esercizio di riferimento.

Tabella 14 – Movimentazione merci

Descrizione	2013 (a)	2014 (b)	Var. % b/a
Rinfuse liquide			
acqua potabile in mc	636.802	650.026	2,08
Rinfuse solide			
clinker di cemento in mc	45.395	39.648	-12,66
macchinari e casse in tons		320	100,00
n. contenitori TEU*	3.087.395	2.969.802	-3,81

\*Unità equivalente a venti piedi (cfr. il Regolamento (CE) n. 1192/2003 della Commissione, del 3/07/2003, che modifica il regolamento (CE) n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dei trasporti ferroviari.). TEU è l'acronimo di twenty-foot equivalent unit, ed è la misura standard di volume nel trasporto dei container ISO

La movimentazione delle merci, nel 2014, riscontra un incremento (+2 per cento) delle rinfuse liquide e un decremento sia di quelle solide (-12,6 per cento) sia del numero di TEU che diminuiscono del 3 per cento (2,9 milioni di contenitori nel 2014 contro i 3 milioni del 2013).

Riguardo le rinfuse solide va evidenziato che la sospensione<sup>10</sup> delle operazioni portuali inerenti la movimentazione e lo stoccaggio di merci solide polverulente alla rinfusa, causa di situazioni di criticità ambientale nell'area interessata dall'attività portuale, è stata superata dall'ente movimentando i clinker<sup>11</sup> di cemento non più mediante lo stoccaggio in banchina, ma tramite il collegamento diretto tra una manichetta presente a bordo del vettore ed una condotta di adduzione realizzata sotto il piano di calpestio, dalla società concessionaria, del retrostante sito di insilaggio.

<sup>10</sup> Ordinanza presidenziale n. 20 del 02/07/2008

<sup>11</sup> Il clinker è il componente base per la produzione del cemento.

## 6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Il conto consuntivo 2014 è stato redatto in conformità al nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale del 28-09-2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 21/07/2014.

Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento il Rendiconto generale è costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto sono allegati: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2014, emessi dal Comitato portuale e dai Ministeri vigilanti. Nella nota di approvazione del consuntivo 2014 il Ministero dell'economia e delle finanze ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulle disposizioni dell'art. 6, del D.P.C.M. del 22 settembre 2012 concernente lo schema e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio preventivo e del rendiconto.

**Tabella 15 – Date approvazione rendiconto generale 2014**

Comitato Portuale	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Ministero dell'Economia e Finanza
Nota del. n. 84 del 29/04/2015	Nota n. 12067 del 03/07/2015	Nota n. 53267 del 01/07/2015

### 6.1 – Dati significativi della gestione

Prima di procedere all'analisi delle situazioni finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, si ritiene opportuno esporre nel prospetto seguente i saldi contabili più significativi, emergenti dal conto 2014, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio.

**Tabella 16 – Risultati della gestione con variazioni percentuali**

	2013 (a)	2014 (b)	b/a %
Avanzo/Disavanzo di competenza	9.038.374,59	9.725.042,40	7,60
Saldo di parte corrente	9.123.169,40	9.848.925,91	7,96
Saldo di parte capitale	-84.794,81	-83.172,92	-1,91
Avanzo/Disavanzo economico	10.066.311,13	9.265.911,02	-7,95
Avanzo/Disavanzo di amministrazione	44.490.016,81	53.836.423,00	21,01
Patrimonio netto	46.371.150,28	55.637.061,00	19,98
Consistenza di cassa al 31/12	111.745.406,27	115.308.773,36	3,19

Dall'esame della colonna in cui sono riportate le variazioni percentuali, si rileva una generale tendenza all'aumento dei principali saldi della gestione. L'incremento maggiore (21 per cento) si riferisce all'avanzo di amministrazione che passa da 44,5 milioni del 2013 a 53,8 milioni dell'esercizio

successivo. Anche la consistenza di cassa registra un incremento del 3,2 per cento per un consistente importo complessivo. Inoltre il patrimonio netto ha un incremento significativo (20 per cento circa) con 55,6 milioni nel 2014 a fronte dei 46,4 milioni del 2013.

#### 6.2 – Entrate accertate e spese impegnate. Dati aggregati

Nella seguente tabella sono indicati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario 2014 confrontati con quelli del precedente esercizio.

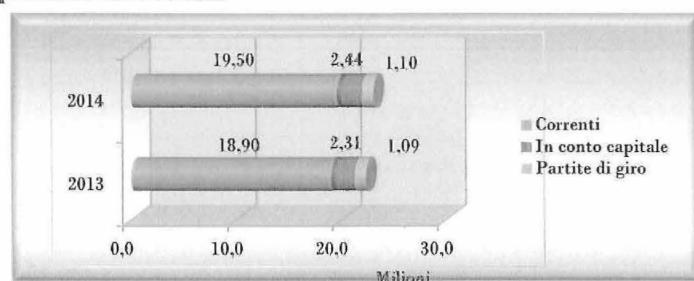
Tabella 17 – Rendiconto finanziario – dati aggregati

	2013 (a)	2014 (b)	b/a %
<b>Entrate</b>			
Correnti	18.900.882,85	19.495.581,13	3,15
In conto capitale	2.314.314,40	2.435.665,51	5,24
Partite di giro	1.087.008,27	1.104.215,08	1,58
<b>Totale</b>	<b>22.302.205,52</b>	<b>23.035.461,72</b>	<b>3,29</b>
<b>Spese</b>			
Correnti	9.777.713,45	9.687.365,81	-0,92
In conto capitale	2.399.109,21	2.518.838,43	4,99
Partite di giro	1.087.008,27	1.104.215,08	1,58
<b>Totale</b>	<b>13.263.830,93</b>	<b>13.310.419,32</b>	<b>0,35</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>	<b>9.038.374,59</b>	<b>9.725.042,40</b>	<b>7,60</b>

Nel 2014 l'avanzo di competenza è pari a 9,7 milioni, in aumento del 7,6 per cento rispetto ai 9 milioni dell'esercizio precedente. Il totale delle entrate aumenta (+3,3 per cento) passando dai 22,3 milioni del 2013 ai 23 milioni dell'esercizio successivo, così come il totale delle le spese (+0,3 per cento).

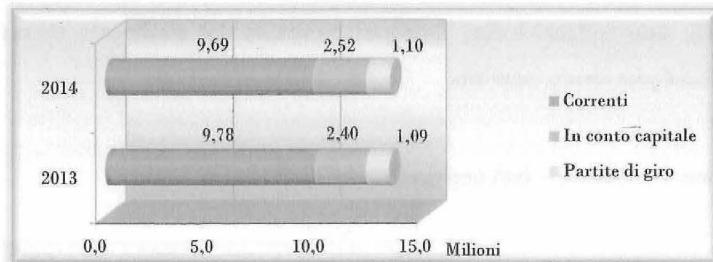
Nei grafici riportati di seguito è evidenziata la composizione delle entrate e delle spese.

Grafico 2 – Composizione delle entrate



Le entrate correnti crescono tra il 2013 (18,9 milioni) ed il 2014 (19,5 milioni) come le entrate in conto capitale che passano 2,3 milioni del 2013 a 2,4 milioni dell'esercizio successivo; sostanzialmente stabili restano, invece, le partite di giro.

Grafico 3 – Composizione della spesa



La spesa corrente, pari a 9,8 milioni nel 2013 e a 9,7 milioni del 2014, decresce lievemente (-0,9 per cento), mentre la spesa in conto capitale aumenta del 5 per cento (2,4 milioni del 2013 e 2,5 milioni nell'esercizio successivo).

### 6.3 - Entrate

La tabella che segue riporta i dati relativi alle entrate tratti dal rendiconto finanziario.

Tabella 18 – Rendiconto finanziario – Entrate

Titolo I - Entrate correnti - accertamenti	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var.%
			b-a	b/a
Entrate derivanti da trasferimenti				
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti da parte delle Regioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e Province	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti da parte di altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00		
Entrate diverse				
Entrate proprie	14.435.900,01	16.528.777,62	2.092.877,61	14,50
Redditì e proventi patrimoniali	4.147.681,13	2.790.490,33	-1.357.190,80	-32,72
Poste correttive e compensative di uscite correnti	90.778,84	2.114,39	-88.664,45	-97,67
Entrate non classificabili in altre voci	9.052,23	86.875,99	77.823,76	859,72
Entrate derivanti dalla vendite di beni e prestazioni di servizi	217.470,64	87.322,80	-130.147,84	-59,85
Totale	18.900.882,85	19.495.581,13	594.698,28	3,15
Totale entrate correnti	18.900.882,85	19.495.581,13	594.698,28	3,15
Titolo II - Entrate in conto capitale				
Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossione di crediti				
Alienazione di immobili e diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,00	0,00	0,00	0,00
Realizzo valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate derivanti da trasferimento in conto capitale				
Trasferimenti dallo Stato	2.314.314,40	2.435.665,51	121.351,11	5,24
Totale	2.314.314,40	2.435.665,51	121.351,11	5,24
Accensione di prestiti				
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di altri debiti finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	2.314.314,40	2.435.665,51	121.351,11	5,24
Totale titoli I - II	21.215.197,25	21.931.246,64	716.049,39	3,38
Totale tit. III - Partite di giro	1.087.008,27	1.104.215,08	17.206,81	1,58
Totale generale Entrate	22.302.205,52	23.035.461,72	733.256,20	3,29

Negli esercizi 2013 e 2014 non ci sono stati trasferimenti per entrate correnti. Tra le entrate diverse quelle che contribuiscono maggiormente alla formazione del totale sono le “entrate proprie” con 16,5 milioni nel 2014 a fronte dei 14,4 milioni del 2013 (+14,5 per cento). Le entrate, appena citate, sono composte dai proventi di autorizzazione per operazioni portuali di cui all’art. 16 della Legge 84/94, i proventi di autorizzazione di cui all’art. 68 del codice della navigazione, la tassa portuale e le tasse di ancoraggio regolate dall’art. 1, comma 982 della Legge finanziaria 2007. Quest’ultima stabilisce l’attribuzione, a ciascuna Autorità Portuale, del gettito della tassa erariale<sup>12</sup> e del gettito delle tasse di ancoraggio<sup>13</sup> a causa della cessazione dell’erogazione dei contributi da parte dello Stato. Lo scopo

<sup>12</sup> Art. 2, comma 1 del D.L.28 febbraio 1974 n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 aprile 1974 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

<sup>13</sup> Capo I Titolo I della Legge 9 febbraio 1963 n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni.

del provvedimento è quello di attuare un pieno riconoscimento dell'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali le quali si trovano nella condizione di dover finanziare, con proprie risorse, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La riduzione delle tasse d'ancoraggio<sup>14</sup>, disposte dall'Ente anche per il 2014<sup>15</sup>, ha comportato il formarsi di minori entrate che, tuttavia, sono state bilanciate tramite la riduzione delle spese correnti<sup>16</sup>.

I “redditi e proventi patrimoniali”, nei quali sono compresi i canoni demaniali relativi alla concessione di aree destinate ad usi diversi, decrescono del 32,7 per cento passando dai 4,1 milioni del 2013 a 2,8 milioni dell'esercizio successivo. Diminuiscono sensibilmente (97,7 per cento) le “poste correttive e compensative di uscite correnti” e le “entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi” (59,8 per cento). Infine si riscontra il forte incremento delle “entrate non classificabili in altre voci” che passano da 9.052 euro nel 2013 a 86.876 euro nel 2014.

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da un'unica voce, attinente ai trasferimenti dallo Stato (2,4 milioni), che cresce del 5,2 per cento (121.351 euro in valore assoluto).

Le partite di giro restano praticamente stabili con un incremento dell'1,6 per cento.

<sup>14</sup> Ordinanze n. 15 del 17 giugno 2013 e n. 23 del 18 dicembre 2013 con le quali è stato approvato il Regolamento relativo alla riduzione delle tasse d'ancoraggio.

<sup>15</sup> Ordinanza n. 22/14 del 4 settembre 2014 con la quale è stato approvato il Regolamento relativo alla riduzione delle tasse di ancoraggio.

<sup>16</sup> In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, commi 7-duodecies e 7-terdecies del D.L. 194/2009, convertito dalla L 25/2010 l'Ente ha ridotto proporzionalmente la spesa corrente così da garantire la copertura alle minori entrate derivanti dalla riduzione delle tasse d'ancoraggio.